

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A N. 1 CONTRATTO/I DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE, A TEMPO DETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA.

**GIUDIZI SUI CANDIDATI DEL PROF. LEONARDO QUARESIMA
ORDINARIO DEL S.S.D. L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFI TELEVISIONE, UNIVERSITA'
DI UDINE**

Antonia Cava

Non presenta pubblicazioni e il suo profilo scientifico non offre pertanto elementi di valutazione.

Alessia Cervini

La parte più rilevante della sua produzione scientifica è il frutto di una ricerca originale e metodologicamente ben impostata. Se il principale campo di interesse appare l'esperienza, soprattutto teorica, di Ejzenštejn (cui dedica due monografie e una raccolta di scritti), il lavoro condotto su Herzog, su Godard, su Sokurov, ad esempio, mostra la capacità della candidata di orientarsi in un quadro molto più ampio e anche contemporaneo. La formazione estetica le fornisce strumenti utili e adeguati all'impianto teorico che è alla base del suo approccio. La postfazione e il lavoro di annotazione agli scritti sul cinema di Garroni avevano rappresentato un convincente banco di prova. *La ricerca del metodo* (che introduce inoltre in Italia elementi di novità rispetto alla conoscenza del pensiero di Ejzenštejn) costituisce senza dubbio il suo lavoro più complesso e strutturato, e attesta la maturità della sua statura di studiosa.

Emanuele D'Onofrio

Il candidato presenta un curriculum interessante per la tesi di Dottorato discussa all'Università di Manchester e alcuni saggi pubblicati in volumi inglesi. Il cinema italiano (degli anni '70 in particolare) costituisce il suo principale terreno di indagine. Ma l'attenzione dedicata ad altri sistemi (la musica, il fumetto) allargano il raggio del suo lavoro. Tuttavia, a parte la tesi di dottorato, cui alcuni dei suoi saggi fanno riferimento, il candidato non presenta lavori che abbiano il respiro e la complessità di una monografia. Il percorso, promettente, della formazione di uno studioso, appare ancora incompleto.

Maurizio Gagliano

Di formazione filosofico-semiotica (con l'approccio cognitivista come elemento ricorrente della sua attenzione) ha toccato solo parzialmente il campo di studi riconducibile al raggruppamento "Cinema, fotografia, televisione". Non hanno relazioni dirette con tale area di studi la sua monografia *Da Kant al Cognitivismo*, e diversi dei saggi presentati. *Introduzione alla semiotica del linguaggio audiovisivo* costituisce un'opera di dichiarata impronta manualistica, *La forma della visione nel cinema di Kubrick e altri saggi* evidenzia in maniera trasparente come l'interazione tra i due campi (quello semiotico-filosofico e quello degli studi sull'audiovisivo) tendano a giustapporsi più che a integrarsi. Al di là delle esperienze didattiche legate agli insegnamenti del settore L-ART/06, l'attività

scientifico del candidato risente della incompiuta integrazione dei settori disciplinari tra i quali si muove.

Federico Giordano

Il suo ambito di ricerca principale è costituito dal cinema italiano degli ultimi anni, studiato in una prospettiva originale che pone la nozione di spazio e di paesaggio al centro dell'impianto metodologico. Un'ampia introduzione a una raccolta di scritti su Tornatore, una monografia sul ruolo del paesaggio nel Nuovo Cinema Italiano e molti saggi che ruotano ancora sul cinema italiano contemporaneo costituiscono il risultato, convincente, di tale asse di indagine. Un'altra area di lavoro è rappresentata dalla relazione tra cinema e videogiochi (per cui ha curato un monografico per la rivista "Bianco e Nero"). Al di là della destinazione dei testi proposti (anche quelli pensati per riviste di critica) risalta la preoccupazione di mettere in contatto il dato empirico con la teoria. Il candidato non ha ancora trovato una strada precisa e sicura in questa direzione, ma mostra di avere le risorse per farlo.

Paola Palma

La candidata ha affrontato una vasta gamma di argomenti, molti con taglio critico, altri con impostazione più saggistica, ma nei quali il carattere informativo, divulgativo o didattico risulta dominante. Le monografie *Capire con il cinema* e *Introduzione alla Nouvelle Vague* rispecchiano nel modo più evidente questo tipo di impostazione. Più approfondito il lavoro di ricerca su

Colette, che ha potuto mettere a frutto gli studi anche letterari della candidata, sfociato nella cura di una raccolta di scritti dell'autrice sul cinema, in un saggio su Rossellini/Colette e in una monografia (*In pagina e in palco. Suggestioni sceniche nell'opera di Colette*). Ma il carattere divulgativo e didattico delle pubblicazioni resta, come si diceva, nettamente prevalente.

Simona Previti

La candidata ha un interessante curriculum che l'ha portata a compiere una parte della sua formazione presso l'Università di Paris 3 e di cui la tesi di Dottorato costituisce la sintesi - confluita poi nella monografia *Isole di cinema* che contiene elementi originali sul piano metodologico e interpretativo. Le capacità di analisi e le attitudini comparatistiche sono confermate da altri saggi pubblicati in riviste o in volume (in particolare su *Monica e il desiderio* di Bergman, che riprende il tema dell'insularità; e il testo letterario *L'invenzione di Morel*). Una monografia su Claudia Cardinale (che va al di là dell'impianto semplicemente biografico) è presentata ancora allo stadio di dattiloscritto. Dall'insieme si ricava il profilo di una studiosa che, a partire da un'impostazione comparatistica ha raggiunto risultati originali e promettenti, ma che non ha ancora completato la fase di messa a punto del proprio percorso scientifico.

Leonardo Quaresima

